

32° LIBRO: GIONA

Ci troviamo nell'ottavo secolo a.C., sotto il regno di Geroboamo II re d'Israele.

Il regno del Nord si va allontanando sempre più dalla Parola di Dio: Elia, Eliseo ed altri uomini di Dio sono stati del tutto dimenticati, ANCHE SE VISSUTI SOLO DA POCO TEMPO SONO USCITI DI "SCENA": Giona sorge come "una voce nel deserto" per Geroboamo.

Di Giona, oltre al libro omonimo, si conosce SOLO UNA PROFEZIA, RIPORTATA DA 2 Re 14.23-25!

Proprio nello stesso periodo l'Assiria assurge al massimo della sua potenza e comincia a farsi sempre più audace verso Israele e Giuda: per questo motivo, probabilmente, Dio manderà Giona a NINIVE, CAPITALE DELL'ASSIRIA!

GIONA significa COLOMBA è un personaggio un pò bizzarro: Dio lo manda a predicare il pentimento e proprio lui fa tanta fatica a concretizzarlo!

Chi di noi non conosce la storia di Giona? Sin da piccoli la si ascolta nelle lezioni della Chiesa e tutti i piccoli sono attratti da questo personaggio!

Per quanto la storia possa sembrare "un pò anomala", Giona diventa FIGURA DI GESU' CRISTO... e ditemi se è poco!

Evidentemente egli aveva grandi e forti convinzioni circa la grande bontà di Dio, perciò quando venne mandato a predicare il Ravvedimento a Ninive... forse lo riputava del tutto superfluo! (è un concetto che si ritrova ancora oggi negli ambienti "universalistici", che si basano sulla grande bontà di un Dio che alla fine salverà ugualmente... poichè è pietoso!)

Evidentemente NON gli erano molto chiare tutte le caratteristiche di Dio e, soprattutto, era confuso davanti ai Suoi Piani: si comporterà persino in modo infantile nell'occasione del "ricino"!

Forse la gravità del suo gesto di fuga stava nel fatto che NON VOLEVA LA SALVEZZA DI NINIVE, anche se pare che la desse per scontata! (vedi il capitolo 4)

Egli sapeva che la Siria avrebbe fatto molto male alla sua nazione e conosceva anche LA GRANDE BRUTALITA' DEGLI ASSIRI VERSO I DISSIDENTI!

Potremmo definire Giona IL PROFETA PAUROSO, ma sarebbe un pò ingiusto!

Giona voleva "risparmiare Israele": andando a Ninive avrebbe portato salvezza ai suoi avversari e preparato la strada alla distruzione di Gerusalemme!

A questo punto dovremmo definirlo IL PROFETA CAMPANILISTA, ma anche questo sarebbe ingiusto!

Forse egli pensava: "visto che il calice di Ninive è colmo di peccati, se Ninive perisce Israele sarà salvo"... ma dimenticava che DIO DOVEVA PUNIRE ISRAELE PER I SUOI MISFATTI... e lo avrebbe fatto anche senza Ninive!

"io stesso vorrei essere anatema, separato da Cristo, per amore dei miei fratelli, miei parenti secondo la carne" Romani 9:3

Forse anche Giona pensava come Paolo: preferiva la propria morte a quella dello stato di Israele: a questo punto dovremmo definirlo IL PROFETA DEL SACRIFICIO!... E FORSE SAREBBE LA MIGLIORE DEFINIZIONE!

Sarà per questo che Gesù farà quel bel riferimento a Giona? –Forse!

Il SIGNORE fece venire un gran pesce per inghiottire Giona: Giona rimase nel ventre del pesce tre giorni e tre notti. Giona 2:1

"come Giona stette nel ventre del pesce tre giorni e tre notti, così il Figlio dell'uomo starà nel cuore della terra tre giorni e tre notti" Mt 12:40

Mi sembra del tutto chiaro che SE GIONA AVEVA PIETA' DI UN RICINO... CERTAMENTE L'AVEVA ANCHE DI PIU' PER LA GENTE..., ma spesso viene frainteso!